

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10 settembre 2015

Il giorno 10 settembre 2015 alle ore 09,00, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta n. 1, si è tenuta la riunione della RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) Performance 2014: valutazioni documento amministrazione;
- 3) valutazione proposta di modifica CCI del 17/12/2009 relativa alla maggiore presenza;
- 4) valutazione ripartizione economie;
- 5) calendario riunioni RSU 2015;
- 6) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Roberto Albani, Rosa Baviello, Stefania Bozzi, Sara Cattani, Elena Franchini, Simone Kovatz, Manuel Ricci,
- per CISL Fed. Università	Dell'Osso Ruggero, Rancio Emilio, Massimo Cagnoni
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Andrea Bianchi
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Valerio Palla, Bettina Klein, Manrico Nardi, Michela Vivaldi
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Pasquale Cuomo
- per CISL Fed. Università	Mancino Massimo
- per CISAPUNI fed. SNALS	Bruno Sereni

Punto 1: comunicazioni

In riferimento alla lettera che l'avv. Di Crosta ha inviato all'Ateneo tramite PEC (allegata al verbale), l'amministrazione ci riferisce che non è tenuta a fare da tramite per la RSU, anche se questa è inserita fra i destinatari. Dobbiamo cercare di capire come superare questo problema, dato che in questo modo l'amministrazione opera un filtraggio della corrispondenza in arrivo alla RSU arrivata al protocollo dell'Ente.

Punto 2: performance 2014: valutazioni documento amministrazione

Billi: inviata la proposta dell'Amministrazione relativa alla performance 2014. Hanno recepito la nostra indicazione relativa a menzionare per lettera e non per giudizio. Hanno anche recepito, seppure in parte, la proposta di revisione delle fasce di valutazione

Franchini e Ricci evidenziano la criticità legata al fatto che sono sufficienti 8 giorni di assenza in un anno per passare dalla fascia più elevata a quella inferiore.

Cagnoni: Osservazione su la parola Eccellente, modifiche su vari punti perché il significato sia in linea con quanto si va a valutare.

Ricci: Attenzione al calcolo delle giornate di assenza per la grave patologia.

Billi: ricorda la particolarità delle assenze e della modalità delle terapie legate alla grave patologia. Noi abbiamo chiesto che le gravi patologie NON fossero inserite, visto anche quanto dice il CCNL. Elemento più pericoloso è la flessibilità del raggiungimento degli obiettivi che dal 50% può essere portato a 100% a totale discrezione del valutatore. Nel passato è già stato richiesto che l'obiettivo fosse per ciascuna struttura e che questo fosse legato all'obiettivo strategico dell'Ateneo. La nostra battaglia deve continuare a rendere omogeneo e non arbitrario il meccanismo di valutazione e soprattutto nel togliere i docenti quali valutatori, in considerazione che il loro stipendio è fisso e non variabile come il nostro. Inoltre dobbiamo ribadire che il concetto di performance non deve essere confuso con quello di "obiettivi". Il primo si rifà correttamente all'attività quotidiana mentre se si parla di obiettivi si tratta di "maggior e diverso lavoro", quest'ultimo è corretto nei confronti di coloro che hanno incarichi (EP e D).

Albani: problema della valutazione da parte dei docenti non riusciremo a modificarlo per questa volta, senz'altro però deve essere il Ns. Obiettivo. Problema poi delle valutazioni di coloro che si trovano in Centri e Dipartimenti che sono stati smembrati. Prendere quanto ci è stato riconosciuto. Ribadire la nostra posizione sul punto 4.

Ricci: nella scheda non sono presenti la modalità dei calcoli. Nella scheda che firma il lavoratore dovrebbe esserci riportato il calcolo, per dare trasparenza al procedimento.

Cuomo: concorda con quanto detto da Ricci sulla necessità di dare massima trasparenza ai calcoli che hanno determinato il risultato.

Rancio: favorevole ad allegare alla scheda di valutazione la spiegazione.

Billi: se venisse inserito sul cartellino sarebbe meglio. Dobbiamo comunque riflettere che il problema economico dato da questo parametro può comportare un "danno" economico minimo e non giustifica l'approfondimento.

Cagnoni: D'accordo sull'inviare l'informativa a tutto il personale e poi inserire l'allegato

Cuomo: sottolinea come Billi abbia profondamente ragione. L'attenzione della RSU e dei Sindacati deve essere concentrata soprattutto sui punti

critici individuati da Billi, per evitare di concentrarsi su aspetti che hanno una ricaduta estremamente limitata sui lavoratori.

Casalini: credo che nella valutazione del C metterei un giudizio più negativo per fare emergere differenze. Insistere e cercare di rimettere in discussione anche i criteri degli altri punti a partire dal far togliere i docenti.

Proposta: Si richiede all'Amministrazione di accompagnare la scheda di valutazione da un allegato in cui si evidenzia le modalità di calcolo utilizzate al fine di determinare il risultato finale..

Si propone, inoltre, di diminuire dal 95 al 94% la percentuale delle assenze necessarie a passare dalla fascia più alta a quella immediatamente inferiore, così da aumentare il numero di giorni di comporto e per riequilibrare tutte le fasce in maniera coerente.

Cambiare il parametro con la dizione del C "sufficiente". Il B "più che soddisfacente".

Voto della proposta all'unanimità delle RSU con Accordo dei Sindacati.

Punto 3: valutazione proposta di modifica CCI del 17/12/2009 relativa alla maggiore presenza

Billi: secondo quanto ci ha detto l'amministrazione, tutte le ore accantonate con la flessibilità non possono essere retribuite come straordinario perché escono dal percorso di autorizzazione del responsabile. Ho avuto modo di far notare che l'autorizzazione in realtà è implicita nel momento in cui resto nella "Struttura". L'Amministrazione ha palesato la presenza di troppe persone con molte ore accumulate che comportano aggravii per l'Ateneo. L'utilizzo di queste ore accantonate è già disciplinato ma viene rimesso in discussione e per questo viene presentata questa richiesta di modifica dalla parte pubblica.

Il problema di chi ha 1000 ore accumulate palesa la criticità di non controllo del Direttore del Dipartimento che dovrebbe per questo rispondere ma l'unico strumento potrebbe essere quello di "penalizzarlo sull'indennità di carica e non sullo stipendio".

In considerazione delle criticità evidenziate dalla parte pubblica, abbiamo atteso una loro proposta scritta di modifica per valutarla e discuterla.

La proposta che ci è stata presentata ribalta radicalmente il principio che le ore di maggior presenza siano del lavoratore. Questo mutamento di prospettiva rischia di essere estremamente penalizzante per il personale lasciando indenne il responsabile che ha consentito l'accumulo e dando a lui la possibilità di decidere quando e come recuperarle. Ci pare che il lavoratore sia in questo modo penalizzato due volte. E' necessario invertire la priorità, riconoscendo al lavoratore la disponibilità di queste ore e la decisione sulle modalità di utilizzo.

Cuomo: ribadisce il principio che nella proposta dell'amministrazione si tende a colpevolizzare il dipendente che, per ragioni di servizio, ha svolto più ore. Approccio che è inaccettabile.

Rancio: per il recupero, la data certa è senz'altro quella del 1 aprile in cui i contatori sono al pulito per questo la data del 28 febbraio non è corretta.

Casalini: parliamo di questo perché in realtà i direttori non svolgono il loro compito e non dovremmo quindi essere noi a dover intervenire e dare soluzioni o proposte ma chiedere che chi deve fare faccia.

Sereni: il responsabile unico è il Direttore Generale e a lui deve essere chiesto di adoperarsi per sanare tutte le anomalie nella gestione del personale.

Ricci: lo dovrebbe fare inviando periodici report a tutti i responsabili, compresi direttori e presidenti di sistema che sono docenti.

Billi: il recupero delle ore di maggior presenza deve rimanere nella disponibilità del lavoratore. Purtroppo però vi sono casi in cui il Direttore non fa fare recuperi, oppure il lavoratore non fa i recuperi. Nel caso di ore di maggior presenza legate all'utilizzo della flessibilità orario prevista, per l'amministrazione non possono essere considerate straordinario. Nonostante ciò si è fatto presente tutta una serie di questioni e quindi si è ottenuto che anche la maggior presenza data dalla flessibilità rientrasse nel conteggio generale. Questo favorisce il dipendente e non era un risultato scontato.

Cuomo: La verifica degli abusi spetta a chi comanda, non al dipendente.

Venezia: dubbioso sulla proposta, era meglio la versione precedente.

Cagnoni: La proposta di Billi è saggia. Nel conto ore individuale ci vanno soltanto le ore di straordinario preventive. Noi dobbiamo fare delle norme che vanno bene per tutti. Intanto se vengono riconosciute le ore di maggior presenza senza distinzione tra quelle in flessibilità e quelle extra è già un vantaggio.

La modalità combina la scelta del Dipendente con il rispetto delle esigenze della struttura.

Rancio: la data del 2016 è troppo stretta. Il Problema può essere dei colleghi con 200 ore con la flessibilità. Intervenire perché contrario alle deroghe ma eventualmente prevedere una modalità in cui al lavoratore vengono dati il riepilogo della sua situazione in due momenti precisi così che siano consapevoli della loro situazione.

Cuomo: per quanto riguarda le scadenze, il punto va approfondito e capito meglio, così da non danneggiare i dipendenti.

Billi: altro problema da affrontare è quello delle ore di straordinario utilizzate per effettuare attività legate a contratti conto terzi poi pagate con gli straordinari provenienti da fondi istituzionali.

Kovatz: il punto toccato da Billi è assai importante, ma il tema andrebbe approfondito in un'ottica complessiva. Il regolamento conto terzi è brutto e permette abusi e elargizioni clientelari di denaro al personale, va rivisto nell'ottica di stabilire una percentuale fissa destinata al fondo della produttività collettiva.

Vengono inserite alcune modifiche alla proposta della parte pubblica.

Viene posta in votazione la nuova riformulazione con le proposte, che viene approvata all'unanimità.

Punto 4: valutazione ripartizione economie

Per mancanza di tempo, l'argomento è rinviato alla prossima riunione della RSU.

Punto 5: calendario riunioni RSU 2015;

Per mancanza di tempo, l'argomento è rinviato alla prossima riunione della RSU

Punto 6: varie ed eventuali

Il problema delle posizioni assegnate al personale tecnico dei dipartimenti è assai curioso. L'amministrazione ha detto che avrebbe assegnato 16 posizioni perché assolutamente necessarie. Ad oggi ha deciso di darne 11 perché, in alcuni casi, i Direttori non hanno ritenuto di doverne assegnare. La cosa è estremamente grave. Per volontà di alcuni Direttori si è cambiato il modello organizzativo stabilito dal CdA e dal Direttore Generale a danno di 5 lavoratori che altrimenti avrebbero beneficiato di indennità, fra l'altro pagate con i fondi dei lavoratori!!!

La riunione termina alle ore 13,00.